

Trieste

“L’oceano a mani nude”,

Matteo Miceli e Jean-Luc Giorda, *Nutrimenti* 2008. Euro 15,00.



Scritto a quattro mani, questo libro è un racconto in modi e tempi diversi. A volte quasi un diario di bordo, altre volte è un'intervista, altre ancora un racconto di una vita, quella di Matteo Miceli, che non è solo vela. Tutto è miscelato con cura per dipingere il ritratto di un uomo che ha fatto un lungo e faticoso cammino, attraverso il lavoro nei cantieri navali, l'allenamento tecnico, la rottura con Fulvia, un viaggio in India, per arrivare alle sue grandi imprese e ai record: le numerose regate e le due traversate atlantiche su un catamarano scoperto di 20 piedi, in doppio e in solitario.

“A come avventura”, *Anna Maspero, Fbe edizioni* 2007. Euro 13,00.

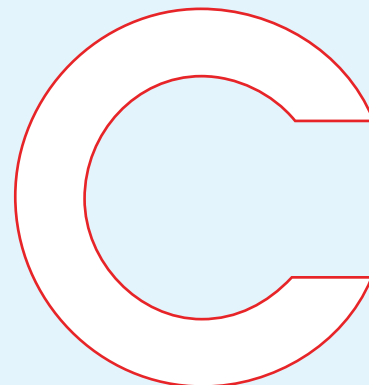
Il viaggio è anche un modo per riflettere su se stessi e sugli altri. Ecco perché questo libro, con il pretesto di un saggio sull'arte di viaggiare per ogni lettera dell'alfabeto, vuole creare uno spunto di riflessione, ogni volta su un tema diverso. Un viaggio, insomma, che nasce da dentro, che va fuori dalle strade battute e vuole trovare un nuovo punto di osservazione. “A come avventura”, dunque, anche se “paradossalmente l'avventura è più difficile da vivere proprio ora che sembra alla portata di tutti, sepolta com'è da eccesso di offerta, trasformata in merce di rapido consumo o banalizzata”; “B come bagaglio”, perché non è il tipo di valigia che ci definisce come viaggiatori, ma “quello che ci portiamo dietro”; “C come cibo”, quello che profuma di culture diverse e che diventa rito, quando un caffè viene offerto a un amico appena conosciuto in una casa d'argilla. Come caramelle, vien voglia di divorarne ancora uno di questi saggi, e poi un altro e un altro ancora, dalla A alla Z.



LE STELLE OLIMPICHE VANNO A SCUOLA

Ph: Demis Albertacci

Da sinistra: Giulia Pignolo, Chiara Calligaris, Noemi Batki, Larissa Nevierov, Valentina Turisini, Francesca Clapcich (in basso), Francesca Scognamillo, Margherita Granbassi.



platea che può porre domande, dialogare ed interagire con queste relatrici d'eccezione.

Sono tutte campionesse: atlete eccellenti ed ideali testimonial dei valori dello sport ma anche persone, donne, eccezionali che con le loro iniziative dimostrano il loro valore umano, ancor prima di quello agonistico e sportivo. Il gruppo, ormai affiatatissimo, è il risultato di quello che in principio era un esperimento senza precedenti: riunire le atlete del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato a Pechino 2008 per formare un equipaggio e partecipare alla 40 edizione della Barcolana e, parallelamente, portare avanti iniziative benefiche con un'attenzione particolare alle organizzazioni che tutelano e proteggono le donne, alle quali vengono di volta in volta devoluti i proventi dei loro progetti.

Il percorso intrapreso dalle Stelle olimpiche, dopo il felice exploit della regata triestina, prosegue dunque con appuntamenti, eventi e competizioni sportive (a fine aprile si cimenteranno nel “Trofeo Accademia Navale e città di Livorno”, uno dei più significativi appuntamenti agonistico-sportivi a carattere velico in Europa) che Sport&Beauty seguirà con attenzione, perché non c'è esempio migliore per comprendere cosa significhi davvero lo sport di quello dato da queste campionesse, che hanno deciso di dedicare parte della loro vita ad aiutare il prossimo, senza rinunciare ad essere competitive nelle loro specialità.

Lisa Lorenzetti

continua a far parlare di loro, per l'impegno sportivo e non solo. Sono le “Stelle olimpiche”, il team tutto al femminile che, con la grinta nell'animo ed il sorriso sulle labbra, porta avanti la campagna per un mondo dello sport pulito, bello e dove le donne raggiungono grandi risultati. Il desiderio di promuovere gli ideali di lealtà, correttezza, rispetto delle regole, tenacia, fratellanza - che sono propri dello sport ma prima ancora della vita - le ha portate ad una nuova sfida, questa volta non agonistica bensì umana: una serie di conferenze nelle scuole di Trieste e provincia per incontrare i giovani e spiegare loro l'essenza dello spirito sportivo, portando la loro esperienza di olimpioniche, fatta sì di grandi soddisfazioni, ma anche di tanto sacrificio e tenacia. Le ragazze trattano temi di ampio respiro come il significato della vittoria ed il valore della sconfitta - che va considerata come una tappa ugualmente importante da cui trarre insegnamento -, le peculiarità degli sport di squadra e di quelli individuali e molto altro ancora, così da offrire agli studenti spunti di riflessione che attengono alla loro realtà di sportivi e di adolescenti. Non un “salire in cattedra”, quindi, ma un confronto con la giovane

Libri&Co.

Recensioni

a cura di Sara Stulle

“Ciclovía del Danubio. Da Passau a Vienna”,

Alberto Fiorin, *Ediciclo Editore* 2007. Euro 13,50.



Catarifrangente posteriore, fanale anteriore, kit di attrezzi, borse portapacchi, campanello, buon sellino, casco e borraccia. Abbiamo tutto il necessario per poter partire per il nostro viaggio ecologico: in bicicletta sulla famosissima Ciclovía del Danubio, da Passau fino a Vienna. Questo è l'invito della guida pratica proposta da Ediciclo, che ripercorre le tappe principali di un percorso fatto quasi completamente di piste ciclabili; e l'Austria, si sa, è ottima non solo per chi ama la natura, ma anche e soprattutto per i ciclisti che si muovono tra paesi e città quasi completamente indisturbati dai motori. Il percorso, che passa lungo il Danubio e tra bellissimi panorami, colline e tetti “a cipolla”, è lungo 330 km, ma il 95% delle strade è pianeggiante, quindi quasi chiunque può affrontarlo facilmente.

La guida è comoda da maneggiare anche “in corsa” e mostra cartine dettagliate delle strade, informazioni utili, indirizzi per cicloturisti, ma anche piccoli box di approfondimento culturale, indicazioni sui posti da vedere e i cibi tipici da assaggiare dopo una giornata passata a pedalare.